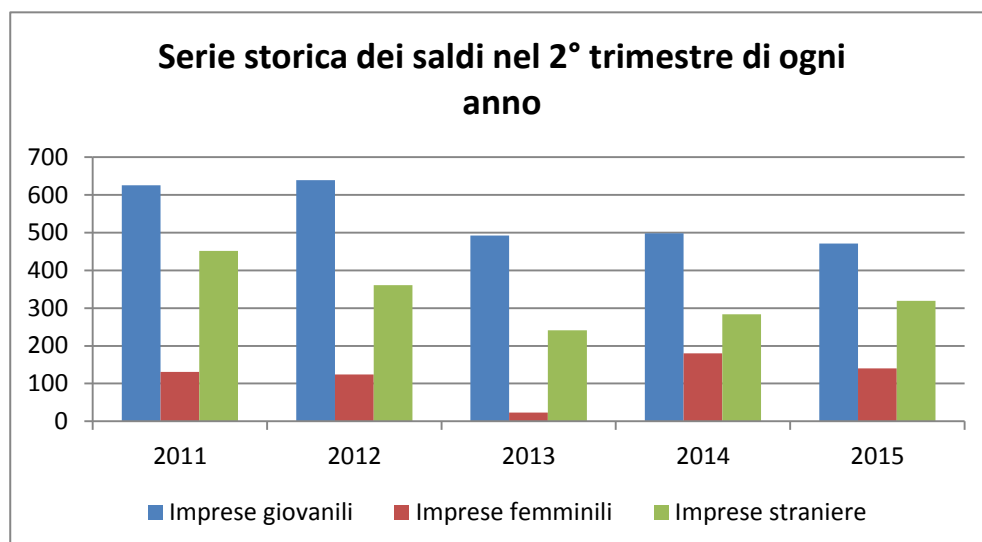


2° TRIMESTRE 2015: saldi positivi per imprese giovanili, femminili e straniere

Nel secondo trimestre 2015 i saldi tra iscrizioni e cessazioni di imprese liguri giovanili, femminili e straniere (*) risultano positivi: a fronte di una situazione occupazionale ancora incerta (l'ultimo dato nazionale di giugno sul tasso di disoccupazione registra un aumento su base annua dello 0,3%), si cerca di reagire alla crisi trovando forme alternative di occupazione, come l'avvio di un'attività



imprenditoriale. Basti pensare che oltre il 75% delle iscrizioni in queste tipologie di imprese riguardano ditte individuali, con punte dell'87,1% per le imprese straniere.

Nel panorama nazionale, la Liguria si posiziona al 2° posto per tasso di imprenditorialità straniera, subito dopo la Toscana, mentre per quanto riguarda le imprese "rosa" si colloca al 14° posto e per le imprese giovanili al 16°.

* Sono considerate imprese giovanili l'insieme delle imprese in cui la partecipazione delle persone "under 35" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite; imprese femminili l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite; imprese straniere l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

**TASSO DI IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE, FEMMINILE E STRANIERO
2° TRIMESTRE 2015**

Regione	Giovanile	Femminile	Straniero
Piemonte	9,4	22,2	9,0
Valle d'Aosta	8,5	22,6	5,3
Lombardia	8,5	18,3	10,8
Trentino A.A.	8,0	17,4	6,5
Veneto	7,8	19,4	9,3
Friuli V.G.	7,4	22,1	10,8
Liguria	8,4	22,1	11,5
Emilia Romagna	7,6	20,2	10,4
Toscana	9,0	22,8	12,4
Umbria	8,8	24,8	8,4
Marche	8,5	22,9	8,6
Lazio	9,6	21,8	10,9
Abruzzo	10,1	25,8	8,9
Molise	10,7	28,2	5,8
Campania	13,3	23,0	6,3
Puglia	11,7	22,7	4,7
Basilicata	10,5	26,6	3,3
Calabria	14,2	23,3	7,4
Sicilia	13,0	23,9	6,0
Sardegna	9,6	22,4	6,0
Italia	9,8	21,6	8,9

Fonte: Infocamere

Dall'analisi settoriale si evince che l'imprenditoria giovanile sceglie di cimentarsi prevalentemente nel comparto edile, seppur in contrazione rispetto allo stesso trimestre del 2014 (-6,1% le imprese attive), seguito dal commercio (+1,0%) e dalle attività turistiche (+4,0%).

L' imprenditoria femminile preferisce aprire attività commerciali (in lieve flessione, -2,3%), servizi di alloggio e ristorazione (+1,1%) e attività agricole (-4,5%).

Per quanto riguarda, infine, l'imprenditoria straniera sono le costruzioni il settore prevalentemente scelto per avviare un'attività (+3,5% rispetto al 2014), seguite dal commercio (+7,1%) e dalle attività turistiche (+9,4%). Tra le persone registrate la nazionalità più numerosa è quella albanese (il 14,5% degli stranieri), seguita da quella marocchina (12,7%).

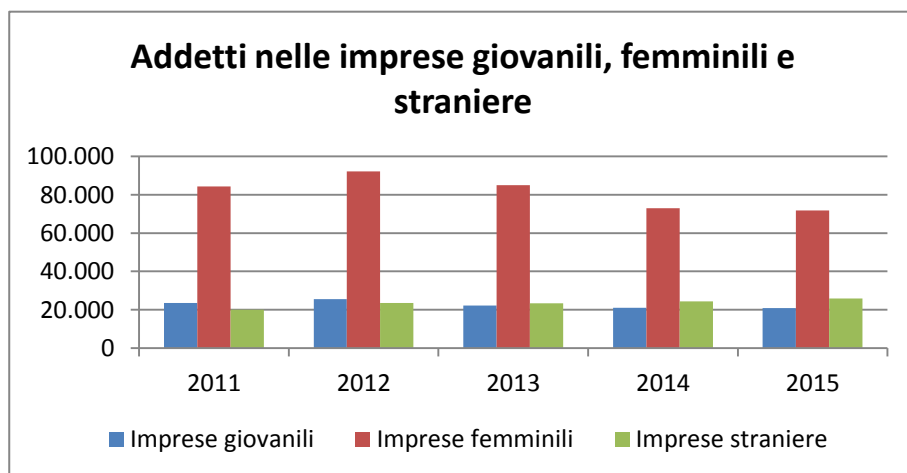
IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE IN LIGURIA PER SETTORE DI ATTIVITA'
2° TRIMESTRE 2015 – incidenza %

Settori	Giovanili	Femminili	Straniere
Agricoltura	5,3	11,9	1,8
Estrazione minerali	0,0	0,0	0,0
Attività manifatturiere	4,7	5,2	3,2
Fornitura energia elettrica	0,0	0,0	0,0
Fornitura acqua, gestione rifiuti	0,1	0,1	0,1
Costruzioni	28,1	3,5	43,2
Commercio	27,1	33,0	33,0
Trasporto	1,6	1,2	1,6
Servizi di alloggio e ristorazione	12,1	14,0	6,9
Servizi di informazione	1,9	1,7	1,3
Attività finanziarie e assicurative	3,2	2,4	0,4
Attività immobiliari	2,3	5,8	0,9
Attività profess., scient. e tecniche	2,0	2,5	1,0
Noleggio, agenzie viaggio	4,5	4,6	3,1
Istruzione	0,3	0,4	0,1
Sanità	0,3	0,9	0,1
Attività artistiche, sportive	1,2	1,8	0,4
Altre attività di servizi	5,1	11,1	2,9
N.C.	0,1	0,0	0,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Fonte: Infocamere

Gli addetti delle imprese giovanili, riferiti al 1° trimestre 2015, ammontano a 20.874 unità e rappresentano il 4,9% del totale degli addetti; rispetto allo stesso periodo del 2012, quando si è registrato il picco più alto con 25.564 addetti, il calo è stato pari al 18,3%.

Riduzione più consistente per gli addetti delle imprese femminili, sempre tra il 2012 e il 2015, pari al 22%: a marzo 2015 ammontano a 71.867 unità e rappresentano il 16,8% del totale degli addetti.

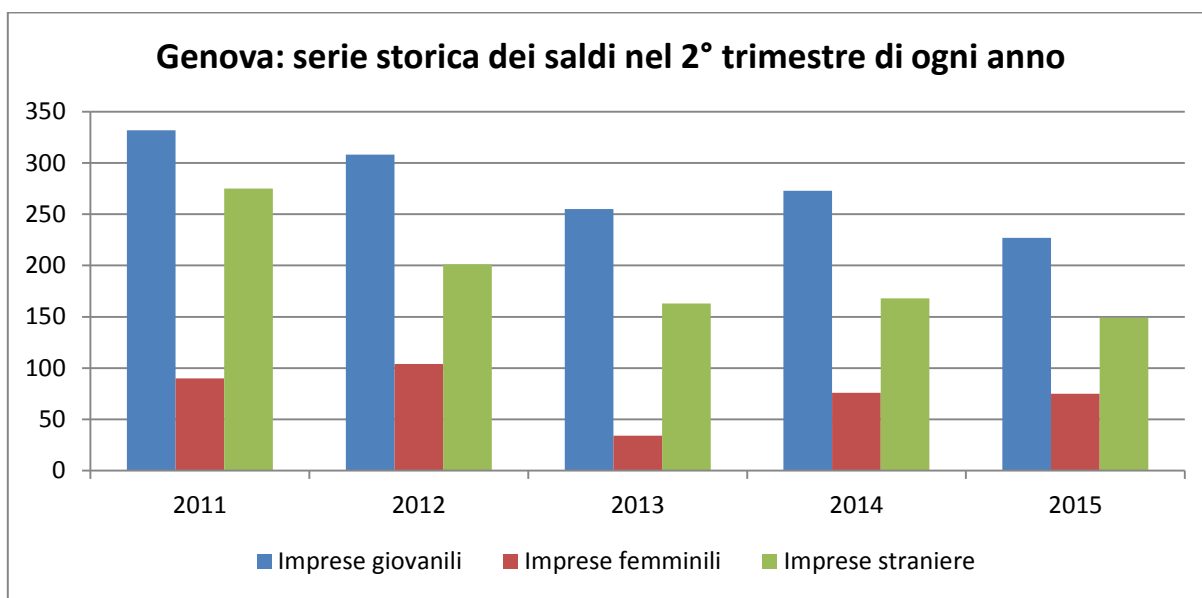


Le imprese straniere sono le uniche che, nell'arco di tempo considerato, hanno visto gradualmente crescere il numero di addetti, a parte una lieve flessione nel 2013: tra il 2011 e il 2015 sono cresciuti del 28,6% raggiungendo quota 25.772 (il 6% del totale degli addetti).

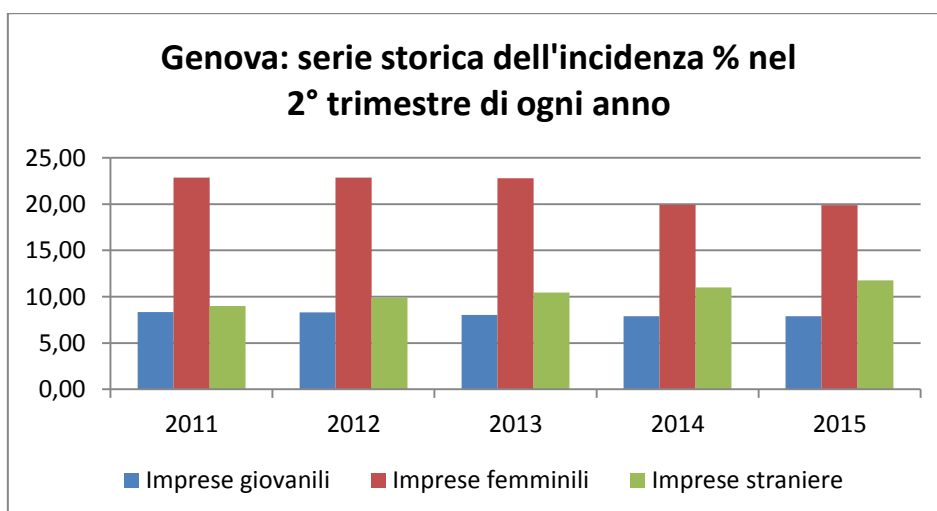
DATI PROVINCIALI

GENOVA

La provincia di Genova, nell'arco degli ultimi 5 anni, ha registrato saldi positivi in tutte e tre le tipologie di imprese, anche se in flessione: la migliore performance spetta alle imprese giovanili con un saldo a giugno 2015 pari a +227, seguono le imprese straniere (+149 unità) e infine le imprese femminili (+75 imprese).



Se si analizza l'incidenza di queste tre tipologie sul totale delle imprese nell'arco del quinquennio considerato, si rileva che il peso delle "under 35" si riduce gradualmente passando dall'8,3% nel 2011 al 7,9% nel 2015, valore più basso registrato a livello regionale; in diminuzione anche l'incidenza delle imprese femminili (passa dal 22,9% al 19,9%). Il peso % delle imprese straniere, invece, cresce dal 9% del 2011 all'11,8% del 2015: la nazionalità più diffusa è quella marocchina, che rappresenta il 14,3% della quota di stranieri, operante per quasi il 70% nelle attività commerciali.



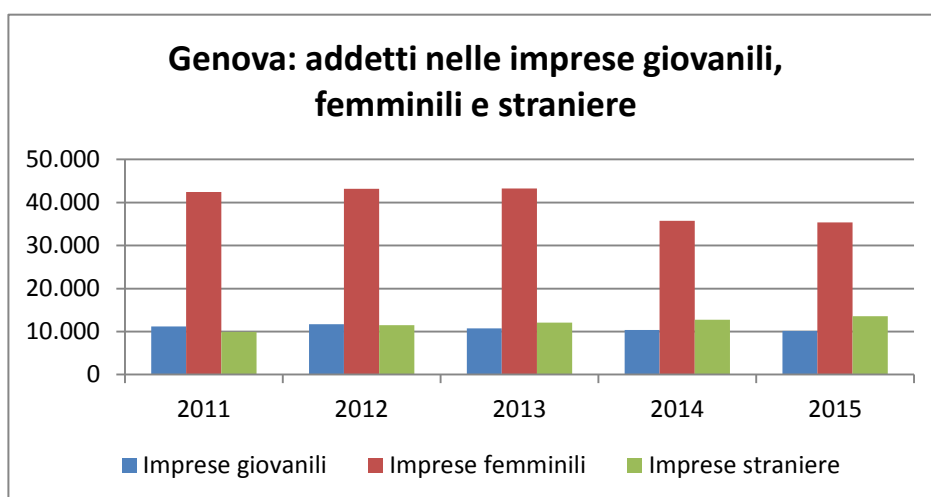
Analizzando i settori di attività si rileva che a Genova il commercio è quello preferito sia dai giovani (31,4%) che dalle imprenditrici (36,8%) che dagli stranieri (39,5%): al secondo posto in ordine di preferenza per le imprese giovanili e straniere ci sono le costruzioni (rispettivamente 26,1% e 36,8%) mentre per le imprese femminili prevalgono i servizi di alloggio e ristorazione (12,1%).

IMPRESSE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE IN PROVINCIA DI GENOVA PER SETTORE DI ATTIVITA' - 2° TRIMESTRE 2015 - Incidenza %

Settori	Giovanili	Femminili	Straniere
Agricoltura	1,8	5,0	0,4
Estrazione minerali	0,0	0,0	0,0
Attività manifatturiere	5,2	6,1	3,4
Fornitura energia elettrica	0,0	0,0	0,0
Fornitura acqua, gestione rifiuti	0,0	0,1	0,0
Costruzioni	26,1	3,3	36,8
Commercio	31,4	36,8	39,5
Trasporto	2,0	1,6	2,3
Servizi di alloggio e ristorazione	11,0	12,1	6,4
Servizi di informazione	2,2	2,2	1,8
Attività finanziarie e assicurative	3,5	2,7	0,4
Attività immobiliari	2,4	6,5	0,7
Attività profess., scient. e tecniche	2,7	3,4	1,1
Noleggio, agenzie viaggio	5,0	5,5	3,4
Istruzione	0,4	0,6	0,2
Sanità	0,3	1,1	0,1
Attività artistiche, sportive	1,0	1,6	0,3
Altre attività di servizi	4,9	11,4	3,1
N.C.	0,1	0,0	0,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0

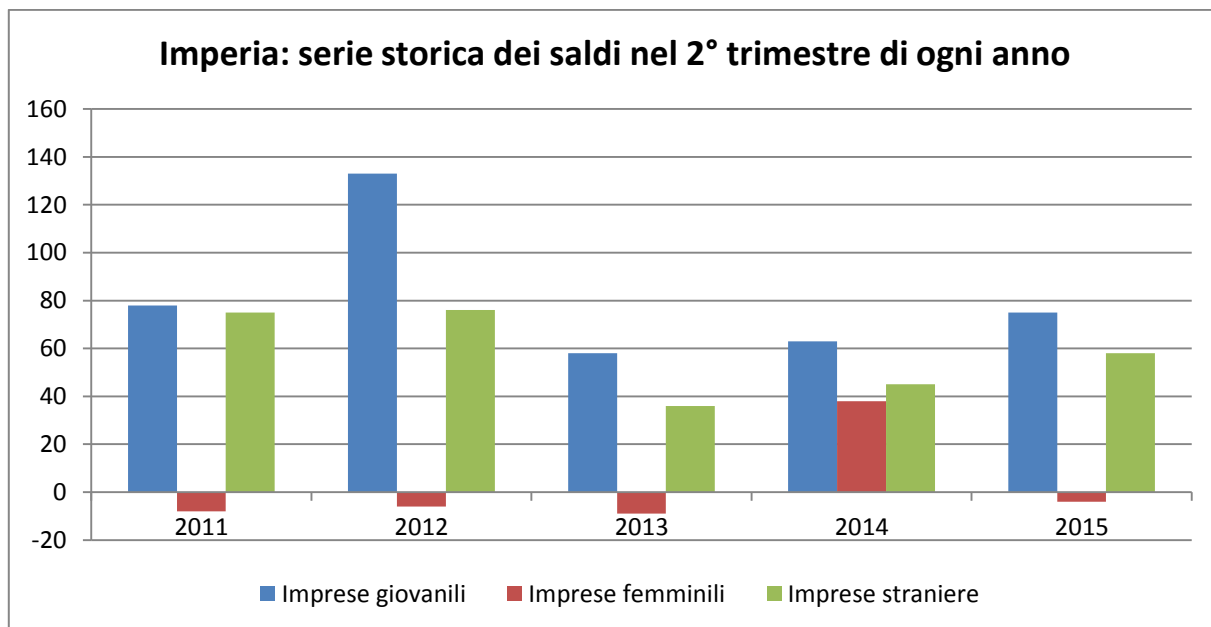
Fonte: Infocamere

Gli addetti delle imprese giovanili sono 10.162 , in calo dal 2012, e rappresentano il 4,1% del totale degli addetti; gli addetti delle imprese femminili registrano un graduale aumento tra il 2011 e il 2013 per poi ridimensionarsi fino ad arrivare a 35.336 unità (14,3% del totale); trend opposto per gli addetti delle imprese straniere che sono costantemente cresciuti nell'arco di tempo esaminato fino a raggiungere quota di 13.546 unità (5,5% del totale degli addetti).

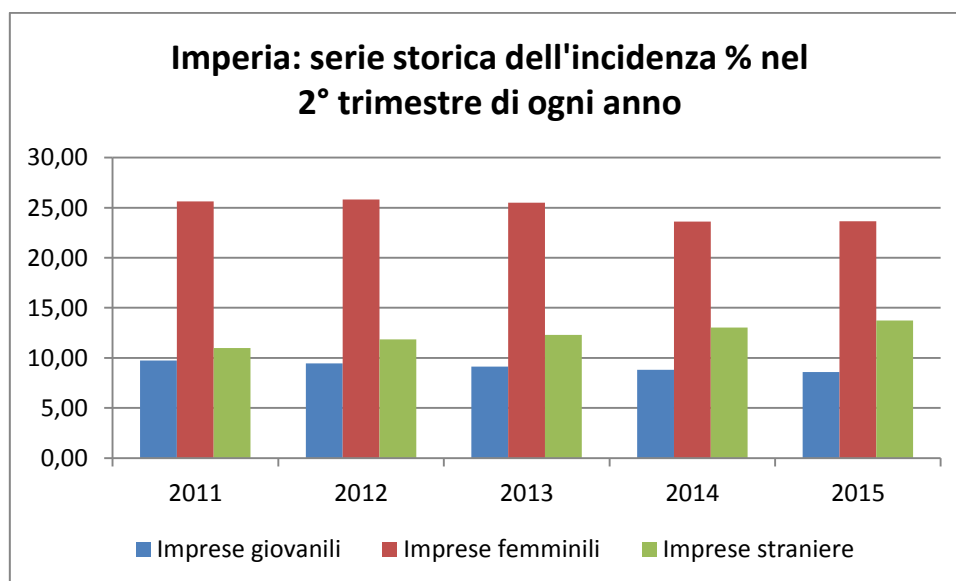


IMPERIA

L'estremo ponente registra un buon andamento sia per quanto riguarda le imprese giovanili che straniere, in leggero recupero rispetto ai due anni precedenti; solo per le imprese femminili il saldo tra iscrizioni e cessazioni risulta negativo nel periodo esaminato, fatta eccezione per il 2014 (+38 imprese).



A Imperia spetta il primato dell'incidenza delle imprese straniere sul totale, 13,8%, valore più alto registrato a livello regionale e in costante crescita nel corso degli anni: i turchi rappresentano la componente straniera più presente sul territorio (12,4% sul totale delle persone straniere registrate) e operano principalmente nel settore delle costruzioni. Le imprese giovanili passano dal 9,7% del 2011 all'8,6% del 2015 e le imprese "rosa" perdono due punti percentuali (25,6% nel 2011, 23,6% nel 2015).



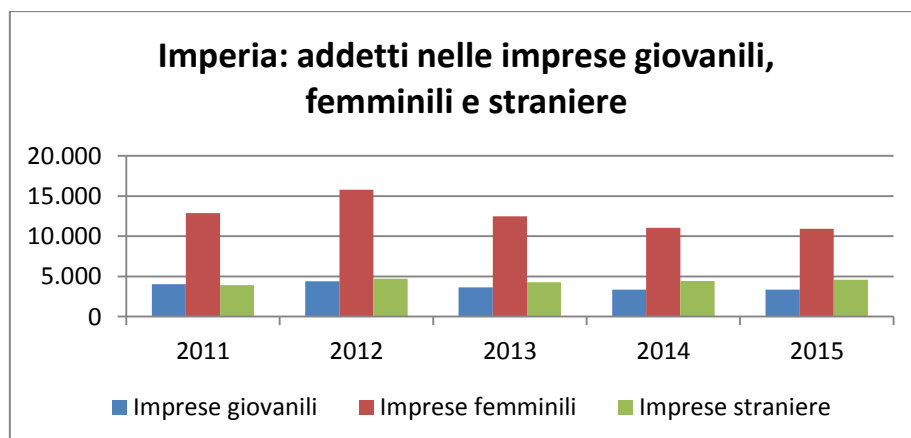
Il 54% delle imprese straniere è concentrato nel settore delle costruzioni, attività scelta prevalentemente anche dai giovani (35,7%) mentre le imprese femminili sono più numerose nel commercio (27,8%) e nelle attività agricole (25%).

IMPRESSE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE IN PROVINCIA DI IMPERIA PER SETTORE DI ATTIVITA'
2° TRIMESTRE 2015 - Incidenza %

Settori	Giovanili	Femminili	Straniere
Agricoltura	11,4	25,0	5,3
Estrazione minerali	0,0	0,0	0,0
Attività manifatturiere	3,2	3,5	3,0
Fornitura energia elettrica	0,0	0,0	0,0
Fornitura acqua, gestione rifiuti	0,1	0,1	0,0
Costruzioni	35,7	3,7	54,0
Commercio	19,9	27,8	21,4
Trasporto	0,7	0,9	0,8
Servizi di alloggio e ristorazione	10,1	12,9	6,1
Servizi di informazione	1,7	1,1	0,7
Attività finanziarie e assicurative	1,9	1,7	0,3
Attività immobiliari	2,6	5,5	1,3
Attività profess., scient. e tecniche	1,6	1,4	1,2
Noleggio, agenzie viaggio	4,0	3,7	3,0
Istruzione	0,3	0,3	0,0
Sanità	0,2	0,5	0,1
Attività artistiche, sportive	1,1	1,5	0,2
Altre attività di servizi	5,4	10,5	0,4
N.C.	0,0	0,0	2,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0

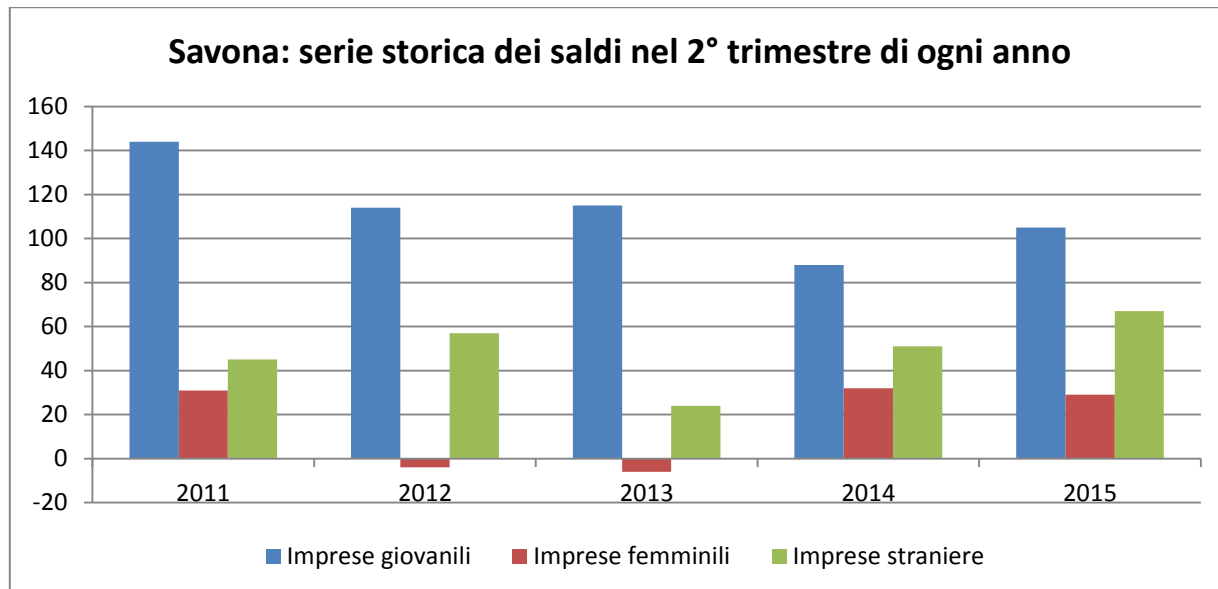
Fonte: Infocamere

In provincia di Imperia nel 2012 gli addetti hanno raggiunto la più alta consistenza in tutte e tre le tipologie di imprese: in quelle giovanili e femminili il trend è discendente (rispettivamente -23,9% e -30,9% tra il 2012 e il 2015), mentre per le imprese straniere risulta in ripresa dal 2013.

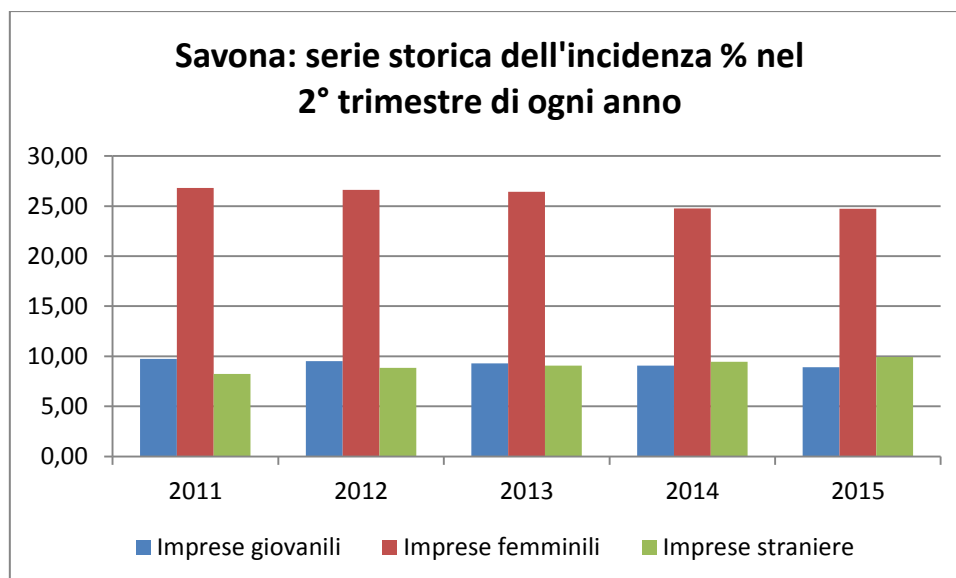


SAVONA

In provincia di Savona saldi positivi per le imprese giovanili, femminili e straniere, rispettivamente +105, +29 e +67 unità: rispetto al 2014 solo le imprese "rosa" hanno accusato una lieve flessione.



L'incidenza % delle imprese giovanili e femminili si è leggermente ridimensionata nel corso del quinquennio considerato, mentre le imprese straniere hanno raggiunto quasi il 10% del totale delle imprese attive nel territorio provinciale: l'Albania è il paese estero di origine più presente sul territorio (il 30,3% del totale degli stranieri), quasi interamente occupato nel settore edile.



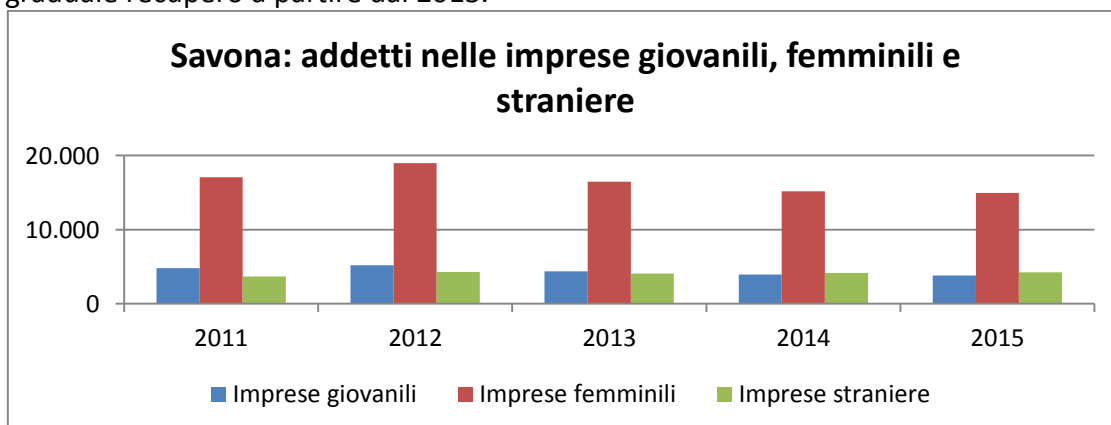
Anche in provincia di Savona gli imprenditori stranieri si concentrano nel settore edile (il 53,5%), segue il commercio (23,4%); stese scelte per le imprese giovanili mentre le imprese femminili si concentrano nelle attività commerciali (28,9%) e in quelle agricole e turistiche (17,4% in entrambi i casi).

IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE IN PROVINCIA DI SAVONA PER SETTORE DI ATTIVITA'
2° TRIMESTRE 2015 - Incidenza %

Settori	Giovanili	Femminili	Straniere
Agricoltura	7,5	17,4	2,2
Estrazione minerali	0,0	0,0	0,0
Attività manifatturiere	4,3	4,3	3,1
Fornitura energia elettrica	0,0	0,0	0,0
Fornitura acqua, gestione rifiuti	0,1	0,1	0,1
Costruzioni	31,0	2,9	53,5
Commercio	22,2	28,9	23,4
Trasporto	1,0	0,5	0,7
Servizi di alloggio e ristorazione	14,2	17,4	9,1
Servizi di informazione	1,6	1,2	0,7
Attività finanziarie e assicurative	2,9	2,2	0,3
Attività immobiliari	2,2	5,5	0,7
Attività profess., scient. e tecniche	1,3	1,6	0,6
Noleggio, agenzie viaggio	3,7	3,8	2,1
Istruzione	0,2	0,3	0,0
Sanità	0,4	0,4	0,1
Attività artistiche, sportive	2,0	2,6	0,8
Altre attività di servizi	5,3	10,7	2,7
N.C.	0,2	0,0	0,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Fonte: Infocamere

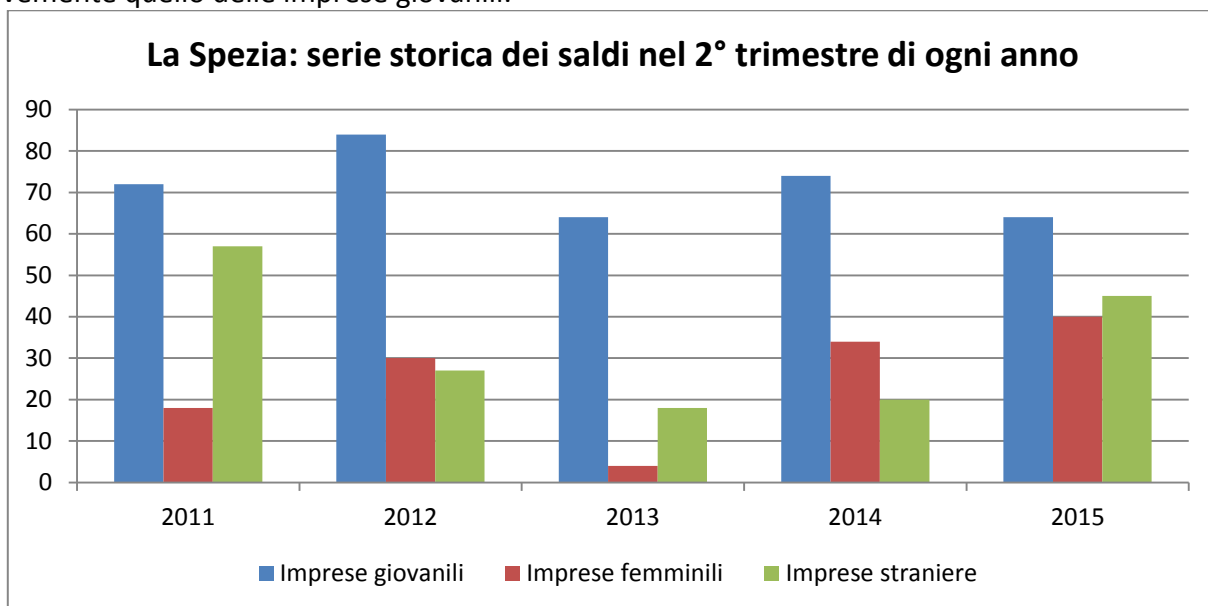
Analogo trend di Imperia per gli addetti nella provincia di Savona: tra il 2012 e il 2015 le imprese giovanili “perdono” 1.383 addetti, le imprese femminili più di 4mila e le imprese straniere solo 10 ma in graduale recupero a partire dal 2013.



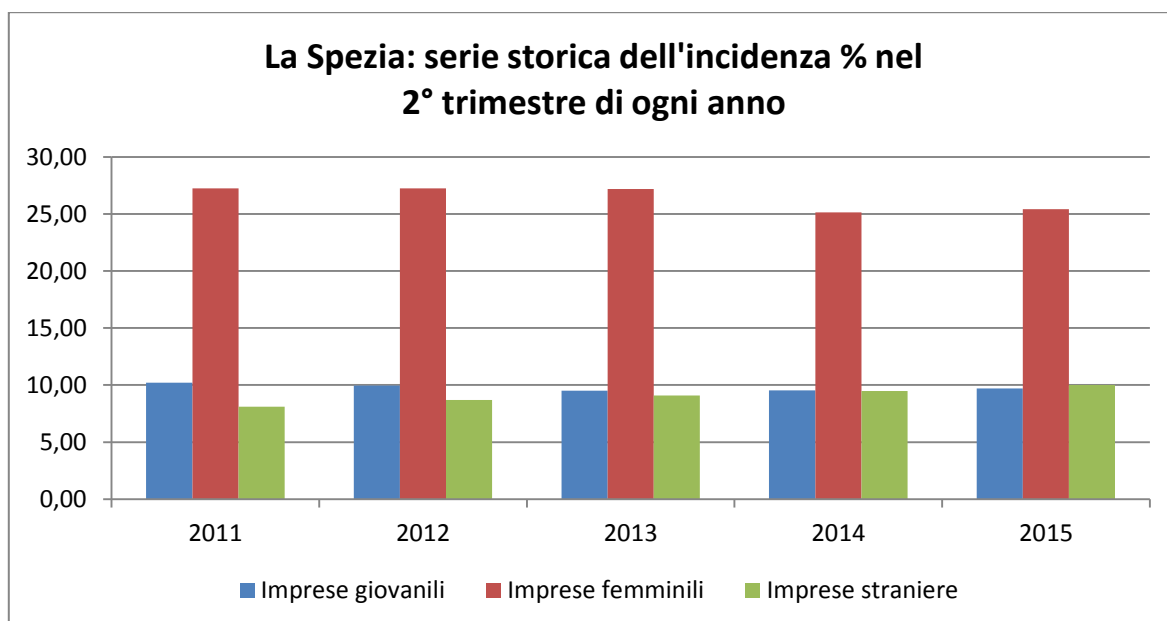
LA SPEZIA

Tra il 2011 e il 2015 nello spezzino, come del resto anche nelle altre province, l'anno meno "dinamico" è stato il 2013: i saldi tra iscrizioni e cessazioni delle imprese giovanili, femminili e straniere, pur restando di segno positivo, hanno registrato i valori più bassi dell'intero periodo.

Tra il 2° trimestre 2014 e 2015 si duplica il saldo delle imprese straniere, mentre si riduce lievemente quello delle imprese giovanili.



Più di un'impresa su quattro è femminile, valore più alto registrato in Liguria, mentre le imprese straniere e giovanili incidono sul totale delle imprese per il 10% circa: per tutte e tre le tipologie si registra una ripresa. La componente straniera più presente è quella marocchina (16,1%), oltre il 50% occupato in attività commerciali.



I giovani imprenditori spezzini indirizzano le proprie scelte principalmente verso attività commerciali (27,5%), come pure le imprenditrici (33,2%), mentre gli stranieri preferiscono aprire attività nel settore delle costruzioni (41,4%).

IMPRESSE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE IN PROVINCIA DELLA SPEZIA PER SETTORE DI ATTIVITA'
2° TRIMESTRE 2015 - Incidenza %

Settori	Giovanili	Femminili	Straniere
Agricoltura	7,6	10,0	1,7
Estrazione minerali	0,1	0,0	0,0
Attività manifatturiere	5,4	5,6	3,4
Fornitura energia elettrica	0,0	0,0	0,0
Fornitura acqua, gestione rifiuti	0,2	0,2	0,1
Costruzioni	22,1	4,5	41,4
Commercio	27,5	33,2	34,7
Trasporto	1,8	1,2	1,0
Servizi di alloggio e ristorazione	15,4	16,5	7,3
Servizi di informazione	1,3	1,5	0,6
Attività finanziarie e assicurative	4,1	2,4	0,6
Attività immobiliari	2,1	4,4	1,1
Attività profess., scient. e tecniche	1,4	1,9	0,8
Noleggio, agenzie viaggio	4,3	4,3	3,4
Istruzione	0,1	0,4	0,1
Sanità	0,4	1,1	0,2
Attività artistiche, sportive	1,1	1,3	0,4
Altre attività di servizi	5,2	11,4	3,2
N.C.	0,0	0,1	0,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Fonte: Infocamere

Anche nello spezzino gli addetti aumentano tra il 2011 e il 2012 per poi iniziare a diminuire. Nelle imprese giovanili e femminili il calo è costante, rispettivamente -26,7% e -21,2% tra il 2012 e il 2015, mentre nelle imprese straniere si registra un lieve aumento a partire dal 2014.

